

# RICORRENZE DIMENTICATE

di Gabriele Nepi

Il 1979 ormai se n'è andato, ma con rammarico dobbiamo constatare che alcune ricorrenze sono passate sotto silenzio senza che nessuno ricordasse o commemorasse personaggi marchigiani, che hanno onorato l'Italia ed il mondo.

Alludo a TADDEO ZUCCARI che, con il fratello, è uno dei pittori più validi che abbia espresso le Marche. Nati entrambi a Sant'Angelo in Vado, Ferico nel 1342; il nostro TADDEO nel 1529, ossia 450 anni or sono. TADDEO ZUCCARI operò nel Palazzo Farnese a Caprarola, nella Villa di Papa Giulio III°, al Quirinale, in Vaticano, dove nella Sala Regia, dipinse la celebre Battaglia di Tunisi, nella chiesa di San Marcello al Corso, dove lavorò affrescando la vita di San Paolo. Un altro grande pittore di cui nel 1979 si ricordava il terzo centenario della nascita è FRANCESCO MANCINI, nato anch'egli a Sant'Angelo in Vado nel 1679 morto a Roma nel 1758. Mancini operò a Ravenna nella biblioteca in Classe; a Foligno nella Cattedrale, nel Palazzo del Quirinale, ove dipinse il miracolo dei Santi Pietro e Giovanni a Perugia nella Chiesa dei Filippini; a Macerata (Madonna della Misericordia), a Forlì, a Rimini.



Un'altra grande ricorrenza dimenticata è il cinquantenario della Conciliazione fra lo Stato e la Chiesa. Di essa, fu artefice ed ispiratore il marchigiano Card. Pietro Gasparri nativo di Ussita (Macerata), che l'11 febbraio 1929 firmò come plenipotenziario del Papa Pio XI. Gasparri (detto tra parentesi) nel conclave che portò all'elezione di Pio XI ebbe gran messe di voti che poi fece confluire su Papa Ratti. A tali ricorrenze si aggiunga che due secoli or sono, nasceva a Fermo (29 dicembre 1779) colui che può essere definito il Cavour dello Stato Pontificio cioè il Card. Tommaso Bernetti. Creato Cardinale, sebbene laico, da Leone XII (Papa marchigiano) nel 1836, prese gli ordini sacri tre anni dopo, per mano del fratello, vescovo di Recanati e Loreto. Bernetti fu vice-cancelliere di Santa Romana Chiesa, Governatore di Roma, Segretario di Stato e figura di primo piano nel conclave del 1846, che portò all'elezione di Pio IX. Fu ambasciatore in Russia in occasione dell'incoronazione di Niccolò III. Nel periodo burrascoso della storia d'Italia e dello Stato della Chiesa, dimostrò grande abilità e senno. Riparò, dopo l'assassinio di Pellegrino Rossi, a Porto Sant'Elpidio e da qui partì per essere vicino al Papa Pio IX a Gaeta. L'Austria oppose ostacoli alla sua elezione a Sommo Pontefice perché il Bernetti mostrò di saper tener testa alla ingerenza di Metternich negli affari della Chiesa. Bernetti morì a Fermo nel 1852. Fermo e Roma hanno dedicato una via a tale grande ed illustre personaggio.

## ABBONAMENTI

PER UN ANNO L. 9.000  
PER SEI MESI L. 4.500

Si accettano anche abbonamenti sostenitori.

Le richieste di abbonamento debbono essere indirizzate a: Redazione "flash" Corso Mazzini 137 - Ascoli Piceno

**TOP  
TINI**

**luigi trontini**

via vidacilio 13/22  
tel. 50336  
ASCOLI PICENO

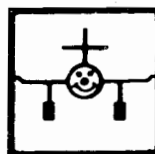
articoli specializzati:



prima infanzia



giocattoli



modellismo



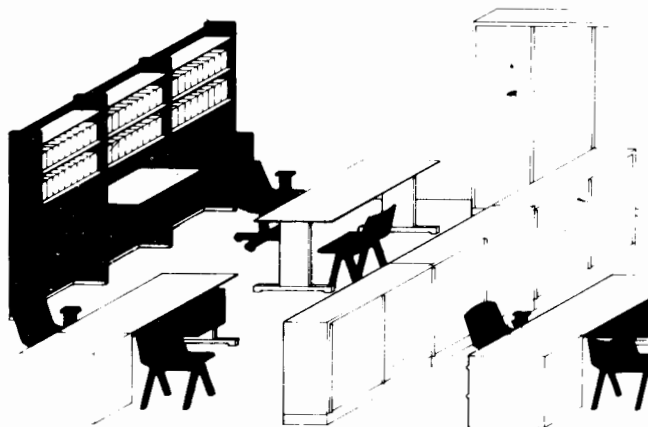
cicli - sport

**Carlo Carloni**  
concessionario **olivetti**

propone

la nuova linea di mobili

per l'efficienza dell'ufficio



via napoli 106/112

tel. 42204  
42485